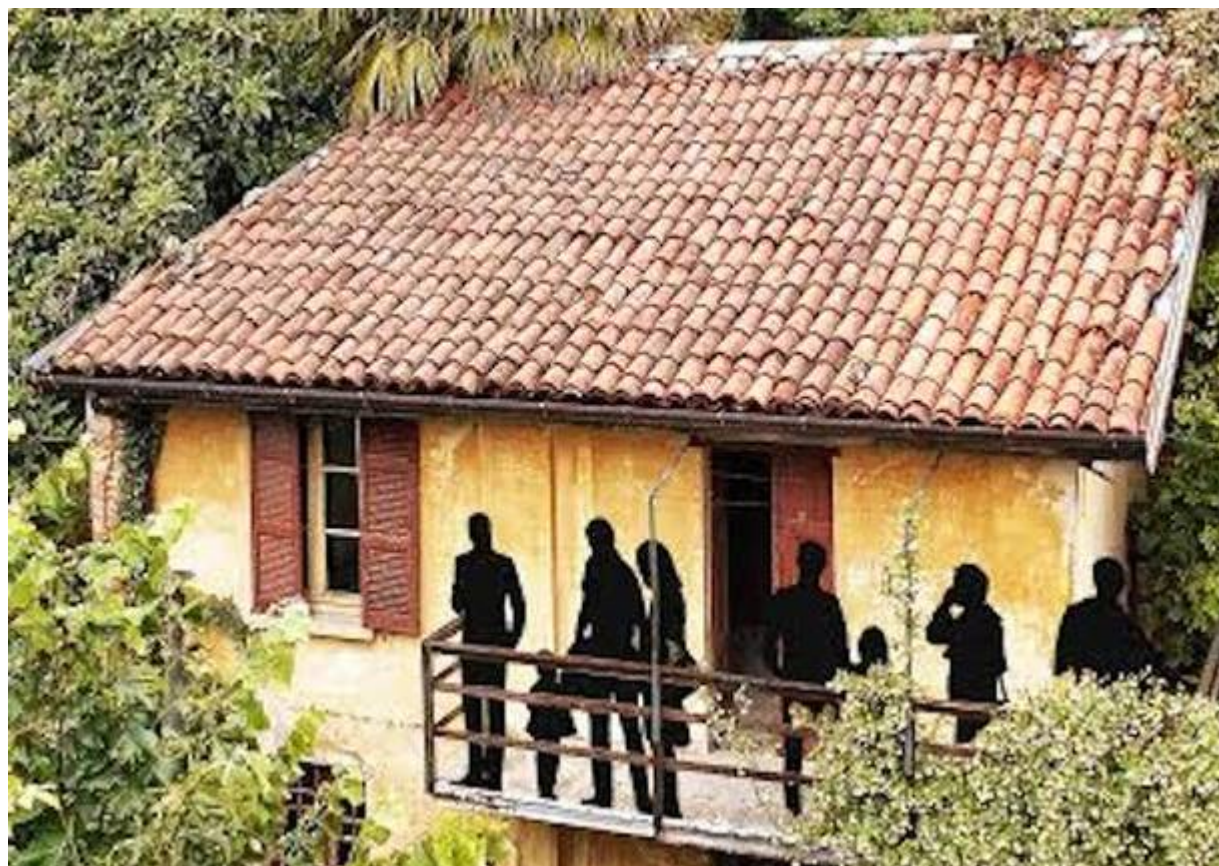


I Testimoni nelle migrazioni di Tiziana Pella

Pubblicato: Giovedì 28 Settembre 2017



Cassandra Wainhouse, presente anche all'ultima edizione della Wop Art di Lugano, accoglie l'invito di **Marcello Morandini** ideato per l'associazione **"Liberi Artisti"** della Provincia di Varese: un artista ed un architetto locali in sinergia nell'interpretazione complementare di Arte e Territorio. Il professionista scelto dall'associata Wainhouse è l'**architetto Tiziana Pella, di Somma Lombardo, con cui già ha avuto precedenti collaborazioni di rilievo.**

La **cifra di questo nuovo progetto è particolarmente biografica, intimista**, svolgendosi nell'immediata prossimità del suo luogo di residenza, che lei ama chiamare "La casa nel giardino", a **Casalzuigno.**

Una zona costellata di scrigni storici, patrocinata dal FAI in più di un punto, con ville Liberty della borghesia varesina e tracce ben più antiche, smarrite e recuperate.

Il perdersi, il ritrovarsi, e il viaggio che intercorre, saranno il filo conduttore di più espedienti creativi; materiali, suoni, scrittura e riflessi.

A partire dai Testimoni, le sagome 2D di Tiziana Pella che accoglieranno il pubblico dall'alto, simboli di tutti coloro che stanno compiendo quel viaggio interiore e spaziale che ha guidato e sta guidando l'artista.

A corredare la gamma visiva creata da Cassandra, l'installazione sonora **Migdàl Bavèl di Massimo Squillario**, basata sul brano scelto dalla stessa Wainhaus "La Tenda" della poetessa palestinese Naomi Shihab Nye

Migdàl Bavèl è il nome ebraico della biblica Torre di Babele, l'oltraggiosa costruzione che causò

come punizione divina il diffondersi di linguaggi differenti alla base dell'incomunicabilità umana.

All'opposto, la citazione grafica delle monache senza volto di Torba potrebbero invitare all'annullamento di caratteristiche personali troppo distintive, per giungere ad una comunicazione più aperta con il divino e la collettività.

Tra i due estremi, ognuno di noi insegue quotidianamente una difficile mediazione.

Concept

Un luogo non è mai senza memoria, senza un racconto, e così il luogo che abbiamo scelto per questo progetto e al quale dare voce: con un'apparizione, una figura, un affresco sul muro, una donna: quella che testimonia.

Con la poesia, il linguaggio del cuore, in questo caso quella intitolata "Lo Specchio" del poeta francese Yves Bonnefoy, manoscritta su una porta aperta.

Con un testo magnifico "La Tenda", a più voci in varie lingue, di Naomi Shihab Nye.

Con una scala fatta di specchi che portano sì ad un altro piano ma anche all'esperienza del Sè riflesso in un luogo reale, ma senza tempo e dunque anche immaginario.

Dove si arriva in uno spazio vuoto ma vivo di ombre, orme, figure che si affacciano, tracce, transizioni, la stanza aperta sul giardino e sul mondo.

La casa nel giardino è la metafora di ogni nostro andare e tornare,

**di ogni nostra partenza.....
Siamo tutti migranti
verso un luogo di felicità.....**

Inaugurazione sabato 30 settembre 2017 dalle 17 alle 20

Visitabile anche domenica 1 ottobre dalle 14 alle 19 via libertà 40 Casalzuigno, Va

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it